

**SITE VISIT del 1 Febbraio 2013 presso la Scuola di Specializzazione di GENETICA
MEDICA UNIVERSITA' degli STUDI di SIENA
Direttore Prof.ssa Alessandra RENIERI**

La commissione incaricata di effettuare la site visit presso la Scuola di Specializzazione di Genetica Medica diretta dalla prof.ssa Alessandra Renieri, era composta dal prof. Giuseppe NOVELLI (coordinatore), dal dott. Pietro CAVALLI, direttore del Servizio di Genetica - Azienda Ospedaliera Istituti Ospitalieri di Cremona, dalla dott.ssa Laura DIANO, specializzando della Scuola di Genetica Medica - Università di Tor Vergata.

I lavori sono iniziati puntualmente alle ore 10.15 con l'incontro con il direttore prof.ssa Renieri, la quale ci ha innanzitutto fornito una dettagliata documentazione cartacea utile ai fini della valutazione, in particolare il documento di base (questionario preparatorio compilato), che è a disposizione dell'Osservatorio Nazionale.

Il direttore ha iniziato illustrandoci la composizione del corpo docente della Scuola (Med/03), che abbiamo poi incontrato personalmente: dott.ssa Mari Francesca (ricercatore confermato), dott.ssa Marozza Annabella (docente a contratto annuale, ospedaliero), dott.ssa Pucci Lucia (dirigente biologo, ospedaliero), dott.ssa Longo Ilaria (dirigente biologo, ospedaliero). La dott.ssa Francesca Ariani, docente MED/03, ricercatore confermato, non ha potuto essere presente per malattia.

Vengono poi elencati i docenti affini collaboratori tra i quali il prof. Paolo Balestri (pediatria, MED/38) ed il dott. Joussef Hayek (neuropsichiatria infantile).

La composizione completa del personale docente viene riportata nella tabella al punto 2.3.1 del documento di base e nell'allegato numero 6, dove sono indicati i valori bibliometrici per ciascun docente della scuola.

Alla esplicita domanda al corpo docente sulle eventuali criticità presenti nell'ambito del percorso formativo, sono emerse le difficoltà dei rapporti inter-didattici della genetica medica con la scienza dell'alimentazione all'interno del tronco comune (assenza della scuola di farmacologia a Siena), per la preparazione di base notevolmente diversa delle due classi di auditori.

Il direttore sottolinea che la UOC di Genetica medica possiede le certificazioni ISO9001, ISO15189 e SIGUCERT per le seguenti aree differenti: laboratorio di genetica medica (citogenetica e molecolare), struttura di genetica clinica e biobanca genetica.

I rapporti con le altre università e con altri enti (aggregazioni, federazioni, convenzioni) sono descritti al punto 1.2 del documento di base e le copie sono allegate. Per l'anno accademico 2008/2009 la federazione tra l'università degli studi di Firenze e di Siena è ufficialmente regolamentata da un accordo di collaborazione tra i direttori delle due università (allegato 1 al documento di base). Per gli anni accademici dal 2009/2010 in poi questa parte formale deve essere espletata in quanto è mancante la convocazione del Comitato Ordinatore che possa regolamentare la federazione tra le università di Genova, Torino, Firenze e Siena. Dell'accordo di collaborazione parzialmente firmato è presente una copia nell'allegato 2 (vedi oltre).

Il direttore ci ha di seguito illustrato il percorso formativo degli allievi, la loro turnazione nei vari sotto-settori e laboratori, i volumi delle prestazioni prodotte, la modalità degli esami di profitto e la partecipazione degli specializzandi all'attività di ricerca.

La turnazione degli specializzandi non è regolata da una tempistica predeterminata ma sulla base del numero di prestazioni prodotte che viene conteggiato tramite compilazione

di un file Excel di monitoraggio (R75-539). Se ne acquisisce una copia per specializzando medico ed una per specializzando biologo.

Ogni giovedì è previsto l'incontro con la pediatria per la discussione dei casi clinici. Di prassi le consulenze non vengono effettuate in reparto, ma è il paziente che raggiunge l'ambulatorio di genetica clinica a meno che non sia spostabile. Questo sia per una questione di privacy che per la disponibilità di facilities per la consulenza assenti al letto del paziente. La relazione della consulenza viene poi riportata sulla cartella clinica e firmata anche dal medico in formazione.

Ogni martedì uno specializzando segue il giro visita nel reparto di neuropsichiatria infantile e lì si identificano i pazienti da vedere poi in ambulatorio di genetica. Eventuali prelievi necessari per il paziente ricoverato vengono eseguiti direttamente nella struttura di genetica.

Gli specializzandi compilano settimanalmente un logbook dove indicano l'attività professionalizzante svolta con riferimento al numero ed alla tipologia della consulenza o dell'analisi di laboratorio effettuata. Ogni venerdì tale libretto viene controfirmato dal tutor e dal direttore della scuola. La commissione acquisisce una copia del libretto di uno specializzando medico ed una di uno specializzando biologo.

Ad ogni specializzando viene assegnato un tutor ad personam, nominato annualmente, che in genere si rinnova per lo specializzando medico per tutta la durata del corso di studi, mentre per lo specializzando biologo esiste una turnazione del tutor nei diversi settori (citogenetica/molecolare). Il tutor monitorizza l'acquisizione progressiva dell'autonomia dello specializzando. Lo specializzando, anche ai fini della certificazione, firma le relazioni da lui elaborate, poi controfirmate dallo specialista e dal direttore.

La verifica degli esami di profitto si svolge in un'unica data in presenza di una commissione composta dal direttore e da tutti i docenti delle materie d'insegnamento dell'anno di corso, ed è di tipo orale. L'esito delle prove fino ad ora è stato ottimo nella maggior parte dei casi, distinto in 3 casi e buono in 1 caso. L'esame finale viene poi verbalizzato sul verbale dell'Università capofila per lo specifico anno di corso.

Gli specializzandi partecipano all'attività di ricerca compatibilmente con i loro turni di ambulatorio, integrandosi con il personale preposto alla ricerca.

La partecipazione degli specializzandi ai lavori scientifici è attestata dalle pubblicazioni degli specializzati presenti sul sito della scuola <http://www3.unisi.it/did/medical-genetics/index.htm>, nella finestra "specialists" e dettagliatamente elencate al punto 4 del documento di base. Le pubblicazioni degli specializzandi in corso sono reperibili sul sito della scuola <http://www3.unisi.it/did/medical-genetics/index.htm>, nella finestra "students".

Di seguito sono presentate le tabelle con il numero delle pubblicazioni.

SPECIALIZZANDI		anno di corso	N° PUBBLICAZIONI
CASTAGNINI CINZIA	medico	IV anno	4
DOSA LAURA	medico	IV anno	2
NATALE MARIA RITA	biologo	IV anno	3
TITA ROSSELLA	biologo	IV anno	1
DI MARCO CHIARA	medico	III anno	1
LO RIZZO CATERINA	medico	III anno	2
ARTUSO ROSANGELA	biologo	III anno	6
AMITRANO SARA	biologo	II anno	1
BIZZARRI VERONICA	biologo	II anno	1
DE FALCO GIULIA	biologo	II anno	5

NDONI ENEA	biologo	II anno	0
CARIGNANI GIULIA	medico	I anno	0
TREVISSON EVA	medico	I anno	1
ANTONUCCI MARIA FATIMA	biologo	I anno	0

SPECIALIZZATI		anno di specializzazione	N° PUBBLICAZIONI
Epistolato Maria Carmela	biologo	2007	6
Meloni Ilaria	biologo	2007	8
Longo Ilaria	biologo	2008	16
Ariani Francesca	biologo	2009	17
Pescucci Chiara	biologo	2009	8
Caselli Rossella	biologo	2011	8
Scionti Francesca	biologo	2012	2
Mencarelli Maria Antonietta	medico	2008	11
Uliana Vera	medico	2009	11
Pollazzon Marzia	medico	2011	12
Marozza Annabella	medico	2012	6

Si è anche discusso del percorso e dell'outcome degli specializzandi ad oggi diplomati presso la scuola è disponibile ai punti 3.2 e 3.6 del documento di base e sul sito della scuola <http://www3.unisi.it/did/medical-genetics/index.htm>, nella finestra "specialists". Le votazioni conseguite sono state variegiate e le tesi tutte di tipo sperimentale. Ci sono state due rinunce al proseguimento degli studi da parte di due specializzande biologhe, dipendenti a tempo indeterminato strutturate di pediatria, che hanno ritenuto non compatibile la mole di lavoro richiesta. E' stato condotto un monitoraggio degli specializzati una volta terminato il corso di studi, presente nella tabella al punto 3.6 del documento di base. Anche nella post-specializzazione vengono mantenuti contatti per l'attività seminariale, come per il master in genetica clinica.

Ore 11.00: incontro con il Prof. Marco Ferrari, direttore Dipartimento Biotecnologie Mediche. Il direttore ha illustrato le relazioni di tipo didattico-formativo esistenti con la Scuola oggetto della visita e l'interesse del Dipartimento a sostenere per quanto di propria competenza la funzionalità della scuola stessa.

Ore 11.30: incontro con una delegazione degli specializzandi. Abbiamo incontrato personalmente i dottori: AMITRANO Sara (biologo, II anno), ANTONUCCI Maria Fatima (biologo, I anno), CARIGNANI Giulia (medico I anno), DI MARCO Chiara (medico, III anno), DOSA Laura (medico IV anno), LO RIZZO Caterina (medico, III anno), NDONI Enea (biologo II anno), TITA Rossella (biologo IV anno).

In generale gli specializzandi hanno manifestato soddisfazione per il percorso formativo in atto, per la supervisione regolare da parte del tutor e per il materiale didattico erogato. Hanno accesso elettronico gratuito, dal proprio PC collegato alla rete universitaria, con una PW personale, alla Biblioteca di Ateneo. Gli specializzandi possono usufruire della mensa universitaria durante la pausa pranzo tra le 13.00 e le 14.00.

Dal colloquio sono emerse le criticità di seguito elencate.

Gli specializzandi biologi si lamentano della mancata retribuzione in quanto non hanno alcuna borsa aggiuntiva.

In generale è stata sottolineata la scarsità di spazi disponibili allo studio dei casi, in particolare i 5 specializzandi medici usufruiscono di una piccola stanza insieme a 3 strutturati e tale stanza è in diretta comunicazione con l'ufficio del direttore.

E' stato poi evidenziato un carico di lavoro eccessivo in riferimento al raggiungimento delle attività professionalizzanti obbligatorie previste dal documento D.M. 1 agosto 2005, recentemente modificato con revisione CUN 2011. In particolare è stato criticato il quantitativo di analisi di laboratorio per i medici che è quasi equivalente a quello dei biologi. Più in generale è stato sottolineato il ridotto tempo disponibile per l'attività di ricerca degli specializzandi.

Infine è stato rilevato il notevole impegno richiesto per la preparazione dell'esame di profitto, essendo svolto in un'unica seduta anziché con esami in itinere durante l'anno di corso.

Alle ore 13.00 è iniziata la visita alle strutture della Scuola, ai due ambulatori di genetica clinica, ai laboratori di citogenetica e di genetica molecolare, ai laboratori di ricerca ed infine alla biobanca. Tutte le strutture sono dislocate su un unico piano che si estende per 587 mq al primo piano del 3 lotto e sono ampiamente dotate di moderne attrezzature tra le quali un NGS Roche 454 Junior. Di tutti i casi clinici seguiti sin dalla prima consulenza genetica effettuata, esiste un ordinato archivio cartaceo ed un corrispondente formato elettronico.

Informazioni dettagliate sulla quadratura degli spazi disponibili sono riportate in tab.3 del documento di base.

Nel pomeriggio è avvenuto l'incontro con il personale tecnico-amministrativo. Alle ore 14.15 si è incontrato il Dott. Giuseppe Giordano, direttore segreteria- responsabile settore post-laurea, il quale ha sottolineato le difficoltà di un allineamento tra le facoltà accorpate in aggregazioni, con particolare riferimento alle problematiche amministrative con l'università capofila di Genova e quella aggregata di Torino. Questo si palesa nella mancanza di convenzione a partire dalla federazione dall'anno accademico 2009/2010 ad oggi.

Si sottolinea che la sede centrale di Genova non ha ancora mai corrisposto la percentuale sulle tasse di iscrizione alla Scuola di Genetica dell'Università di Siena, come sarebbe previsto dall'Accordo di Collaborazione, in quanto non si è ancora mai arrivati alla formalizzazione di tale convenzione. Al momento il documento è alla firma a Torino. La mancanza di tale convenzione vale per le federazioni degli anni accademici 2009/2010, 2010/2011 e 2011/2012.

Il direttore evidenzia come questo abbia creato delle grosse problematiche dal punto di vista funzionale. Ad esempio c'è stato il problema della timbratura del badge, in quanto Genova dà anche agli iscritti di Siena un badge per la sede di Genova. Per cui la prof. Renieri ha sopperito a questa carenza facendosi fare dei badge propri per Siena, con le ovvie difficoltà incontrate. Lo stesso è accaduto per la fornitura dei camici. A livello formale non avendo definito la convenzione, l'Università di Genova non si è sentita obbligata. Poi ci sono delle problematiche non risolte come ad esempio l'attuale maternità di una specializzanda, che non è stata presa in carico dall'Università di Genova pur essendo una sua iscritta. Ma il problema maggiore è quello del mancato pagamento dei fondi dovuti da parte di Genova. Al momento l'Università di Siena ha fatto degli anticipi per la scuola. In quest'ultimo anno la segretaria Sandra Maggi, personale amministrativo del dipartimento, non ha potuto rimborsare ad esempio le spese per i congressi e corsi di formazione. Teoricamente i soldi ci sono ma non sono disponibili per i rimborsi.

Il dott. Giordano riferisce che più in generale gli specializzandi delle diverse scuole si lamentano di un difetto della programmazione dell'attività formativa in alcune sedi, in quanto rispetto agli obiettivi e agli standard si lascia molto all'iniziativa individuale. D'altra parte è abbastanza chiaro che c'è una difficoltà enorme da parte degli Atenei a garantire tutto quello che il legislatore chiede.

Il dott. Giordano critica la ridotta frequenza dell'apertura della Rete formativa locale on line.

Il prof. Novelli apre una breve discussione sul titolo congiunto di specializzazione e dottorato.

Alle ore 14.40 è avvenuto l'incontro con la Dott.ssa Sandra Maggi, personale amministrativo del dipartimento. Le criticità sollevate dalla dottoressa Maggi sono abbastanza limitate. La parte di fondi calcolata sulle tasse degli specializzandi, con la nuova normativa del bilancio unico, viene erogata ai dipartimenti. Il passaggio da una contabilità ad un'altra ha causato un ritardo dei rimborsi spese degli specializzandi, i quali giustamente si sono lamentati. Per il resto non ci sono problematiche nell'amministrare i finanziamenti per la gestione delle scuole di specializzazioni. Il direttore sottolinea che tutti questi finanziamenti arrivano da Siena (sotto forma di un anticipo del Rettorato) e non da Genova. Questo accade sempre per l'assenza di firme nella convenzione.

Alle ore 15.00 si è avuto l'incontro con la Dott.ssa Ombretta Bugiani, responsabile ufficio studenti e didattica Dipartimento Bioteologie Mediche. Dopo il riassetto della 240 afferiscono 10 scuole al neodipartimento di Bioteologie Mediche. La dott.ssa Bugiani ha notevole esperienza in quanto gestiva la scuola di specializzazione in anestesia e rianimazione composta da 75 specializzandi, ed attualmente è la prima scuola che sta procedendo alla certificazione di qualità anticipando i tempi.

E' stata inserita una rappresentanza degli specializzandi all'interno del consiglio della scuola, mentre all'interno del dipartimento c'è una rappresentanza di studenti. Gli specializzandi sono nella quota studenti e vengono eletti insieme agli studenti di medicina e ai dottorandi che numericamente sono molti di più. Nei vecchi dipartimenti invece c'era il rappresentante degli specializzandi separato.

In generale una criticità sollevata dagli specializzandi per l'attività didattica all'interno del dipartimento è quella del docente che non si presenta a lezione. Bisogna fare una notevole pressione sul docente per garantirne la presenza. Il problema è soprattutto per gli specializzandi con borse aggiuntive che vengono da fuori per seguire le lezioni. Le informazioni didattiche agli studenti ed ai docenti vengono date primariamente tramite posta elettronica e successivamente anche tramite cellulare ove necessario.

La dott.ssa Bugiani sottolinea l'interesse della prof.ssa Renieri nell'organizzazione puntuale della gestione della scuola di specializzazione.

Alle ore 15.10 avviene l'incontro con la dott.ssa Lucilla Romani, rappresentante ASL7 convenzionata con l'Università di Siena, che descrive positivamente i tentativi di incentivare i rapporti con il territorio resi possibili grazie agli accordi con l'Università di Siena, per i quali è prevista la presenza dello specializzando a turnazione negli ambulatori territoriali, sia di ostetricia e ginecologia che di genetica, soprattutto nell'ambito prenatale. In questo modo gli specializzandi durante il loro corso possono venire a conoscenza di possibili future realtà lavorative sul territorio. La dott.ssa Romani sottolinea che la presenza presso gli ambulatori territoriali di una rete di strutturati affiancati dagli specializzandi ha permesso di avere equità di accesso alle prestazioni su tutta la provincia e conclude sottolineando la volontà che continui questo rapporto di qualità tra l'azienda ASL e l'Università.

Alle ore 15.30 si procede alla chiusura della visita. Il prof. Novelli, parlando anche a nome dei colleghi, rivela l'ottima impressione nella valutazione della scuola, apparsa completa e funzionale. Il dott. Cavalli ha fatto presente la problematica degli spazi, che purtroppo è abbastanza diffusa e che non dipende dal direttore, il quale anzi appare averli organizzati al meglio.

CONCLUSIONI

La valutazione della Commissione ha riguardato diversi aspetti tra cui:

- La qualità dell'offerta formativa;
- La sostenibilità dell'offerta formativa;
- Le strutture/infrastrutture ed i servizi erogati agli specializzandi;
- La valutazione della qualità della ricerca e della qualità dell'assistenza erogata;

La Scuola dispone di spazi appena sufficienti e infrastrutture proprie in sintonia con quanto richiesto dalle normative vigenti. La valutazione complessiva è più che positiva in termini funzionali, didattici e di ricerca.

Il Coordinatore

Prof. Giuseppe Novelli

